

C.d.L. Politica e Relazioni Internazionali
Scienza Politica – A.A. 2011/12

Prof. G. PIAZZA

La scienza politica come scienza empirica

Metodologia della ricerca politica

Metodo scientifico

- Definizione precisa del problema di ricerca
- Formulazione di ipotesi esplicite e teoricamente significative
- Verifica empirica della validità delle ipotesi
- Tendenza alla generalizzazione
- Pubblicità del procedimento e dei risultati

Fasi del processo di ricerca

1. La selezione dell'argomento: la rilevanza scientifica, sociale, l'interesse soggettivo
2. Formulazione del problema: esplicita, chiara, empirica, teoricamente valida
3. Strategie di ricerca: unità di analisi e ambito spazio-temporale

4. Definizione dei concetti

- Connotazione (Intensione): insieme delle caratteristiche che costituiscono il significato di un concetto (proprietà)
- Denotazione (Estensione): insieme di fenomeni, oggetti, eventi esistenti cui il concetto si applica e che sono ricompresi nella definizione (referenti empirici)
- Scala di astrazione: rapporto inversamente proporzionale tra connotazione e denotazione

Un esempio di scala di astrazione: la definizione di partito politico

Connotazione

- un gruppo di persone (attore collettivo)
- che condivide valori, idee e programmi d'azione (ideologia)
- formalmente organizzato (struttura organizzativa)
- per conquistare il potere politico (finalità)
- presentando candidati alle elezioni per cariche pubbliche
- ottenendo seggi nel parlamento nazionale

Denotazione

- Dal PD e PdL ad un "partito armato" (BR)
- Dal PD e PdL a partiti come il PRC o i Verdi
- Dal PD e PdL all'UDC e l'MPA

5. Operazionalizzazione delle proprietà in variabili: indicatori e valori

- Operazionalizzazione: processo attraverso il quale i concetti vengono collegati alla realtà empirica che descrivono
- Definizione operativa (operazionale): incorpora al suo interno la specificazione del campo dei referenti empirici del concetto, dotandosi delle istruzioni necessarie ad etichettarlo, misurarlo, identificarlo

5. Operazionalizzazione delle proprietà in variabili: indicatori e valori

- Quando i concetti sono astratti occorrono uno o più indicatori, cioè concetti più specifici che possono essere operazionalizzati
- Gli indicatori servono da ponte tra il concetto astratto e le definizioni operative
- Occorre evitare i rischi di impoverimento eccessivo o estensione eccessiva del concetto

5. Operazionalizzazione delle proprietà in variabili: indicatori e valori

- L'operazionalizzazione trasforma i concetti delle proprietà delle unità d'analisi in variabili:
- concetti che a) sono osservabili empiricamente, b) che variano, cioè le unità (casi) possono non avere o avere in misura variabile una certa proprietà,
- assegnando valori o etichette allo stato di ogni unità rispetto alla proprietà cui si riferisce, secondo tre modalità:
 - a) nominale: possesso o non possesso della proprietà
 - b) ordinale: grado di possesso della proprietà secondo un continuum che va dal più al meno
 - c) quantitativa: grado numerico di possesso della proprietà

Classificazioni e tipologie

- Classificazione: divisione dell'estensione del concetto in categorie o classi secondo due regole:
 - a) unico criterio esplicito di distinzione
 - b) esaustività (ogni unità attribuita ad una classe) ed esclusività (nessuna unità attribuita a più di una classe)
- Tipologia: classificazione multidimensionale, cioè combinazione o incrocio di più di un criterio di distinzione

*Esempio di tipologia:
I comitati di cittadini in relazione a livello
territoriale e ambito tematico (della Porta 2004)*

	<i>Single-issue</i>	<i>Multi-issues</i>
<i>Livello territoriale ristretto</i>	NIMBY (<u>26,2%</u>)	Comitato di quartiere (<u>29,0%</u>)
<i>Livello territoriale più ampio</i>	Comitato cittadino <i>single-issue</i> (<u>22,4%</u>)	Organizzazione di movimento urbano (<u>22,4%</u>)

Idealtipi e modelli

- Il concetto di **Ideal-tipo** è per Weber (Sociologo, Erfurt 1864-1920) un concetto limite, la costruzione di **uno strumento che permette la misurazione della realtà**. Weber ha compreso che *i concetti non servono a copiare la realtà, ma a sottolinearne quelle connessioni che a noi sembrano rilevanti*.
- Nel procedimento di costruzione del tipo ideale dal complesso delle interazioni occorre isolare un particolare fenomeno e cogliere nella ripetizione del medesimo gli elementi uniformi.
- Questi elementi di uniformità serviranno per costruire un **modello** il quale probabilmente non corrisponderà a nessuno dei fenomeni reali analizzati, ma servirà semplicemente come *strumento di misurazione unilaterale della realtà*. [...]

6. Formulazione delle ipotesi: relazioni tra variabili

- Variabili indipendenti: condizioni causali
- Variabili dipendenti: fenomeni da spiegare
- Ipotesi di ricerca: in che misura al variare dei valori della variabile indipendente, variano – nella direzione ipotizzata – i valori della variabile dipendente?
- Per controllare l'ipotesi occorre tenere costanti (parametrizzare) tutti i fenomeni che possono potenzialmente intervenire (variabili intervenienti) nella relazione tra le due variabili

Raccolta dati

- Fonti secondarie (ISTAT, altri istituti, altre ricerche)
- Interviste a "testimoni privilegiati" (*key-informant*)
- Questionari somministrati a livello di massa (*mass-survey*)
- Reperimento e analisi dei documenti
- Rassegna stampa
- Analisi siti web
- Ricerca sul campo: osservazione partecipante (o non partecipante)

7. Metodi di controllo delle ipotesi

- Metodo sperimentale: possibilità di manipolare lo stato/valore della variabile indipendente per verificarne l'effetto sulla variabile dipendente, senza far variare gli stati/valori delle altre variabili (intervenienti)
- Suddivisione di un campione in due sottocampioni il più possibile omogenei o attraverso l'assegnazione casuale: nel primo viene manipolata la variabile indipendente (gruppo sperimentale), ma non nel secondo (gruppo di controllo)

Metodo sperimentale: l'influenza della propaganda televisiva sulla partecipazione elettorale

Suddivisione in due sottocampioni omogenei o casuali per età, sesso, reddito, provenienza geografica, ecc. (variabili intervenienti)

Gruppo sperimentale: prima vengono rilevate le intenzioni di voto, poi viene somministrato uno spot televisivo di propaganda del partito X, per un periodo di tempo T

Al termine di T vengono nuovamente rilevate le intenzioni di voto: un aumento significativo del voto per il partito X verifica l'ipotesi,

Gruppo di controllo: non viene somministrato lo spot di propaganda del partito X

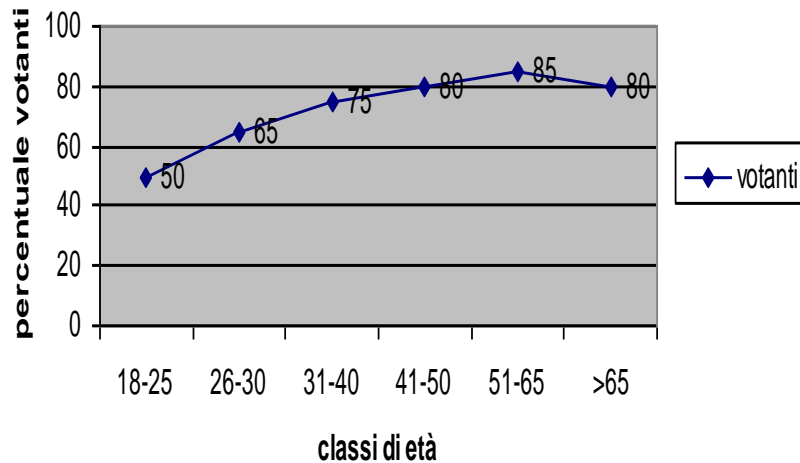
se nello stesso periodo di tempo T le intenzioni di voto del gruppo di controllo per il partito X non sono aumentate nella stessa proporzione

7. Metodi di controllo delle ipotesi

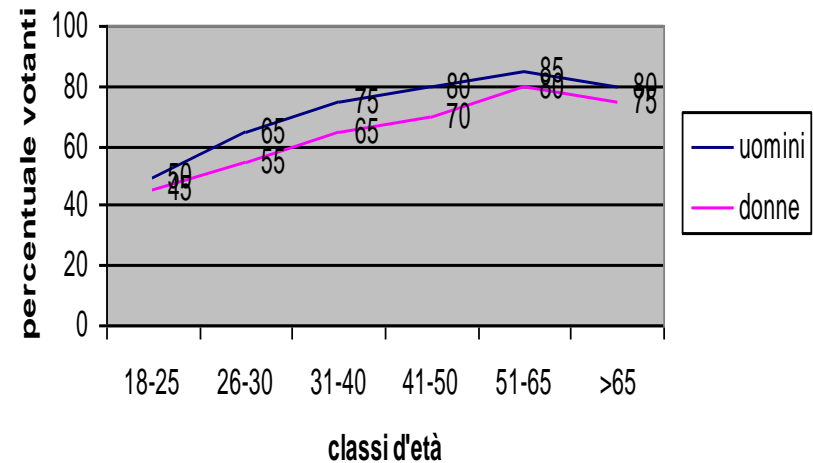
- Metodo statistico: si basa sull'analisi delle informazioni su un numero elevato di casi, raccolte attraverso interviste o dati ufficiali
- Si rileva la covariazione delle variabili dipendenti e indipendenti, tenendo costanti le variabili intervenienti attraverso l'utilizzo di sottocampioni casuali o dotati di caratteristiche comuni

Metodo statistico: la partecipazione elettorale giovanile

Partecipazione elettorale per età



Partecipazione elettorale per età e sesso



7. Metodi di controllo delle ipotesi

- Metodo comparato: richiede un controllo logico delle ipotesi ed una accurata scelta dei casi
- Classificazione dei casi sulla base dei valori delle variabili esterne (intervenienti) per controllare la relazione tra variabile indipendente e dipendente in ogni classe separata, caratterizzata dalla parametrizzazione delle variabili esterne potenzialmente influenti (intervenienti)

Metodo comparato: numero partiti coalizioni governative e stabilità esecutivi

Casi omogenei spazio-tempo: regimi democratici europei 1945-2000

Durata legislatura:
4 o 5 anni

Meccanismo istituzionale:
ricorso elezioni dopo caduta governo

Meccanismo istituzionale:
almeno 1 anno per nuove elezioni

Meccanismo istituzionale:
voto di sfiducia costruttivo

Nessun meccanismo istituzionale volto a stabilizzare l'esecutivo

Lo studio del caso

- 1) ateorico-descrittivo
- 2) interpretativo
- 3) generatore di ipotesi
- 4) controllo di ipotesi (teorie), inteso a A) confermare, o B) falsificare una teoria
- Analisi dei casi devianti

Generalizzazioni e teorie

- Generalizzazioni: enunciati che hanno la forma logica del tipo "per ogni X, se X allora probabilmente Y", cioè
- Ipotesi di relazioni tra variabili che hanno raggiunto un livello accettabile di verifica attraverso numerose osservazioni in casi e situazioni diverse (ambito spazio-temporale definito).
- Teorie: serie di generalizzazioni connesse tra loro organicamente con contenuto esplicativo
- Ricerca qualitativa: interpretazione di processi complessi attraverso l'analisi in profondità, volti più alla spiegazione che alla generalizzazione